

nanze, l'interno, la giustizia e la guerra. Ciascun ministro è segretario di stato del suo dipartimento. Possono venir affidati ad una sola persona più ministeri. Quello degli affari esteri abbraccia inoltre tutti gli oggetti che risguardano il diritto pubblico interno, la casa del re, gli ordini del regno, i feudi, gli archivii, la censura delle opere e fogli periodici, le poste, ecc. Si compone di quattro sezioni, che trattano la politica, i feudi, gli araldi (per l'esame dei titoli di nobiltà, la controlleria della sua matricola, il cerimoniale e la sorveglianza degli archivii degli ordini) e le poste: a questo dipartimento avvi annesso un ufficio statistico e topografico, del quale forma pur parte la direzione degli archivii generali, non che la compilazione del foglio ufficiale del governo. Il dipartimento dell'interno comprende tutti i rami della polizia e dell'economia nazionale, dell'amministrazione della pubblica istruzione e dei culti; addetti alla sezione dei culti sonvi, tre consiglieri ecclesiastici protestanti, che nel tempo stesso formano il concistoro generale superiore per le loro confessioni. Un ministro, un direttore generale ed otto referendarii compongono il dipartimento delle finanze, il quale abbraccia la tenuta generale dei libri, il commissariato generale centrale dei conti, la cassa centrale dello stato, le contribuzioni e i demanii. In tre sezioni dividesi il dipartimento della giustizia, e in ciascuna avvi a capo un referendario intimo. Il dipartimento della guerra, diretto immediatamente dal re, ha un ministro segretario con quattro referendarii intimi sotto i suoi ordini. Avvi ancora un consiglio intimo presieduto dal re ed al quale intervengono i ministri, composto di quindici membri ossia consiglieri ordinarii, eletti ciascun anno, e dichiarati permanenti dopo sei anni di servizio regolare. Questo consiglio discute le leggi ed ordinanze, e pronuncia in ultima istanza su tutti gli affari contenziosi amministrativi: è diviso in tre sezioni, interno, finanze e giustizia.

12 luglio. È compiuto il lavoro dell'organizzazione del clero: vi sarà nel regno un arcivescovo con nove vescovi. Sedi dei vescovati sono Augusta, Bamberg, Brixen, Reichstadt, Freysing, Costanza, Passavia, Ratisbona e Salisburgo; non essendo ancora determinata la sede dell'arcive-